

ALLEGATO A1

(rif. art. 7 del regolamento)

SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale

Soggetto proponente

Missiòn ONLUS

Titolo

"Miglioramento del contesto socio-economico di Emdibir (Etiopia) e Daloa (Costa d'Avorio) tramite il rafforzamento della formazione professionale e l'avviamento al lavoro dei giovani, con particolare attenzione al fattore di genere".

Localizzazione dell'intervento

ETIOPIA - Emdibir, Regione del Guraghe

COSTA d'AVORIO - Daloa, Regione Dell'Alto Sassandra,

Partner locali del Paese d'intervento

ETIOPIA: ONG Social and Development Coordination Office of Emdibir Catholic Secretariat (EmCS) e St. Anthony's Catholic Technical College (TVET)

COSTA D'AVORIO: ONG Vivre Informer e Fraterniser (VIF) e Complesso Socio Educativo del Ministero della Solidarietà, della Famiglia, della Donna e del Bambino

Data di avvio prevista: giugno 2015 Durata prevista del progetto: 36 mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Anche se per motivazioni differenti, l'Etiopia e la Costa d'Avorio figurano tra i Paesi a più basso indice di sviluppo umano nella graduatoria dell'UNDP (rapporto del 2013): l'Etiopia (173esima) è caratterizzata da una povertà endogena ed una elevatissima percentuale di popolazione rurale (84% nel 2005), con una speranza di vita alla nascita di 59 anni; la Costa d'Avorio (166esima) paga ancora le conseguenze di un decennio di guerre civili, un forte tasso di corruzione interna e la più alta mortalità infantile. I due Paesi sono ancora caratterizzati da un tasso d'alfabetizzazione molto basso (39% gli alfabetizzati adulti in Etiopia; per la regione centro-ovest ivoriana il 68% della popolazione è analfabeta, in particolare le donne e 52% per le bambine). Nonostante gli sforzi dei Governi, difficilmente assisteremo ad un'inversione di tendenza se mancherà l'apporto di risorse esterne: la percentuale di bambine iscritte alla scuola primaria risulta infatti molto bassa (49% per la Costa d'Avorio), in particolare se confrontata con la media dei bambini (66 % per la Costa d'Avorio), mentre appaiono ulteriormente preoccupanti i livelli di completamento dei ciclo primario (per la Costa d'Avorio 53% per i bambini e il 33% per le bambine). La bassa scolarizzazione e istruzione della popolazione pesa di riflesso sull'inserzione socioprofessionale dei giovani e delle donne (disoccupazione al 17,50% in Etiopia): le opportunità formative e lavorative di questa fascia di popolazione sono minime se non quasi inesistenti, e la scarsa capacità tecnica ed economica di iniziativa autonoma diffusa provoca delle gravi carenze nei servizi sociali, educativo-formativi e sanitari. La situazione è infine allarmante anche dal punto di vista socio-sanitario in relazione alle malattie sessualmente trasmissibili e allo sfruttamento sessuale e lavorativo delle donne e dei minori.

Obiettivo generale

Contribuire a garantire l'inserimento professionale delle donne e dei giovani delle fasce sociali più vulnerabili etiopi ed ivoriane. (cfr. Obiettivi di Sviluppo del Millennio 1.B e 3.)

Obiettivi specifici

- 1) Accrescere le competenze professionali delle donne e dei giovani di Emdibir (Etiopia) e Daloa (CdA).
- 2) Sostenere l'avvio di attività generatrici di reddito per le fasce più vulnerabili della popolazione.
- 3) Attivare meccanismi specifici volti all'inserimento professionale dei giovani e delle donne adottando un approccio multi-stakeholder (comunità, terzo settore e istituzioni locali) e facilitando la condivisione dei risultati di esperienze affini avviate nei territori coinvolti.

Beneficiari diretti ed indiretti

Etiopia e Costa d'Avorio: Beneficiari diretti ed indiretti

Nel corso del triennio i beneficiari diretti saranno circa 6.670, suddivisi secondo gli obiettivi specifici: Competenze professionali: circa 1390 persone tra insegnanti, partecipanti ai corsi di alfabetizzazione e

GIE/AGR: circa 280 persone beneficieranno delle attività generatrici di reddito.

Meccanismi specifici per l'inserimento socioprofessionale: almeno 5.000 persone saranno coinvolte nelle attività quali la Piattaforma, il comitato di gestione e le attività di massa come la fiera commerciale e i film. Conformemente alle statistiche demografiche, una donna madre di famiglia può occuparsi di almeno 5 persone. Quindi almeno 1.000 persone potranno beneficiare in maniera diretta delle ricadute del progetto attraverso le attività generatrici di reddito. L'alfabetizzazione e la formazione professionale favoriranno in larga scala le comunità d'origine, grazie al miglioramento delle condizioni di vita, lo sviluppo economico e l'emancipazione socioeconomica della popolazione locale. Le azioni di massa ed il lavoro sul terreno permetteranno una maggiore visibilità del progetto e una forte azione di advocacy verso le autorità locali per la coscientizzazione, il cambiamento di comportamento e l'elaborazione di misure a favore dell'inserimento socioprofessionale dei giovani e delle donne.

Italia: Beneficiari diretti ed indiretti

Nel corso del triennio, circa 2.000 persone verranno sensibilizzate sul territorio regionale attraverso la l'allestimento di 2 mostre itineranti, mentre 50 persone verranno formate sui temi della cooperazione internazionale nell'ambito del corso di formazione al volontariato.

Risultati attesi

- R1.1E Consolidate le capacità operative e formative dell'unità amministrativa e del corpo docente della
 - C Nº 25 animatori formati all'insegnamento dell'alfabetizzazione a Daloa.
- R1.2E Incrementato del 20% il numero di iscritti alla TVET di Emdibir e del 10% gli studenti che completano il ciclo di formazione con successo.
 - C Almeno l'80% degli 1200 partecipanti ai corsi a Daloa sono alfabetizzati e almeno 50 ragazze sono iscritte ai corsi di formazione professionale.
- R2.1E Ad Emdibir sono state avviate 3 micro-imprese (in sartoria, edilizia ed agricoltura) di cui almeno 1 gestita da imprenditrici.
 - C A Daloa almeno 250 donne coinvolte attivamente nei Gruppi d'Interesse Economico (GIE) hanno avviato attività generatrici di reddito.
- R3.1E Costituito a Emdibir un comitato di supporto alla gestione della TVET con la partecipazione di leader comunitari e rappresentanti delle istituzioni e delle categorie professionali di interesse, capitalizzando le esperienze analoghe messe in atto a Daloa (vedi risultato seguente).
 - C A Daloa è stata consolidata la piattaforma per l'inserimento socio-professionale delle ragazze già
 - I In FVG almeno 2.000 persone tra decisori, operatori del terzo settore e cittadini comuni sono sensibilizzate sui risultati delle esperienze in atto nei due territori africani d'intervento.

Principali attività

ETIOPIA

- R.1.1 1 Assunzione e formazione di un contabile
 - 2 Frequenza ai corsi annuali di aggiornamento e perfezionamento
 - 3 Raccolta e predisposizione del materiale didattico integrativo
- R.1.2 1 Corsi di formazione in informatica, edilizia e metal workshop
 - 2 Realizzazione annuale di un breve corso di avviamento al lavoro.
 - 3 Attivazione di contatti e relazioni con le aziende per svolgere tirocini
- R.2.1 1 Avviamento Piccole Attività Generatrici di Reddito (AGR)
 - 2 Avviamento di 3 microimprese giovanili
- R.3.1 1 Costituzione e funzionamento di un comitato scolastico di supporto alla gestione del TVET
 - 2 Realizzazione di 2 visite di una delegazione dalla Costa d'Avorio per lo scambio di buone prassi

COSTA D'AVORIO

- R.1.1 1 Formazione di 25 animatori per i corsi d'alfabetizzazione
- R.1.2 1 Organizzazione di 18 corsi in 6 centri alfa
 - 2 Inserimento di 50 giovani ragazze in corsi professionali, apprendistato e stage
- R.2.1 1 Organizzazione di 20 sessioni di formazione e sensibilizzazione
 - 2 Creazione/sostegno di 15 gruppi di interesse economico femminili
 - 3 Creazione/sostegno di attività generatrici di reddito
 - 4 Organizzazione di 02 fiere commerciali
- R.3.1 1 Sostegno alla piattaforma per l'inserimento socio-professionale della città di Daloa
 - 2 Organizzazione di 10 film e dibattiti

ITALIA

- R.3.1 1 Allestimento di 2 mostre itineranti
 - 2 Organizzazione di 1 Corso formazione al volontariato

Costo totale del progetto: 150.00,00 €

Contributo richiesto alla Regione: 90.000,00 € Pari al 60 % del costo totale del progetto.